



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE IUSTITIA ET PACE

Déclaration du Président du Conseil Pontifical « Justice et Paix » sur la situation à l'Est de la République Démocratique du Congo

Le 12 octobre dernier, pendant la prière de l'Angelus, se référant à la situation qui prévaut dans la province du Nord-Kivu, en République Démocratique du Congo, le Saint-Père Benoît XVI invitait à prier pour la réconciliation et la paix dans cette région, en pensant tout particulièrement au drame des populations concernées.

Les informations faisant état de nouveaux combats dans cette partie du pays constituent un signal d'alarme et un grave motif de préoccupation. Le monde ne peut continuer à regarder, sans réagir, la mort des innocents victimes d'actes de violence et de barbarie, ni se désintéresser du sort de milliers de déplacés fuyant les combats et qui sont exposés aux intempéries, aux maladies et à la faim.

Le Conseil Pontifical « Justice et Paix » en appelle aux parties en conflit pour qu'elles préfèrent le dialogue et les négociations à la logique de la confrontation et de la violence des armes et que, dans un sursaut d'humanité, elles placent le bien commun au-dessus des intérêts égoïstes et partisans.

Le Conseil Pontifical « Justice et Paix » en appelle également à la communauté internationale pour qu'elle pèse de tout son poids dans la résolution de cette crise en veillant notamment au respect, par les belligérants, des différents Accords de paix qu'ils ont signés.

Enfin, le Conseil Pontifical « Justice et Paix » rappelle l'importance d'une solution de la crise qui tienne en considération la paix et la sécurité de tous les habitants de la Région des Grands Lacs d'Afrique, car il ne peut y avoir de paix que globale, fondée sur le dialogue et la réconciliation, préalables à la stabilité et au développement solidaire

Renato Raffaele Cardinale Martino
Président du Conseil Pontifical « Justice et Paix »

29 octobre 2008



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE IUSTITIA ET PACE

Dichiarazione del Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace sulla situazione nel nord-est della Repubblica Democratica del Congo

Durante la preghiera dell'Angelus di domenica 12 ottobre scorso, riferendosi alla situazione che prevale nella provincia del Nord-Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo, il Santo Padre Benedetto XVI ha invitato a pregare per la riconciliazione e la pace in quella regione, pensando in particolare alla grande sofferenza delle popolazioni coinvolte.

Le informazioni sulla ripresa di combattimenti in quella parte del paese costituiscono un segnale d'allarme e un grave motivo di preoccupazione. Il mondo non può continuare a guardare senza reagire la morte di innocenti vittime di atti di violenza e di barbarie, né disinteressarsi della sorte di decine di migliaia di sfollati che fuggono la guerra e sono esposti alle intemperie, alle malattie e alla fame.

Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace si rivolge alle parti in conflitto affinché rinuncino alla logica del confronto e delle armi, scelgano il dialogo e le negoziazioni e che, in un sussulto di umanità, mettano il bene comune al di sopra di interessi egoistici e partigiani.

Nel medesimo tempo il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace interpella la comunità internazionale perché intervenga con tutto il suo peso nella risoluzione del conflitto in atto, vegliando in particolar modo al rispetto, da parte dei belligeranti, dei diversi accordi di pace che hanno sottoscritto.

Infine, il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace sottolinea l'importanza di una soluzione della crisi che tenga in debita considerazione le preoccupazioni per la pace e la sicurezza di tutti i Paesi e gli abitanti della Regione dei Grandi Laghi d'Africa, poiché non ci può essere pace se non globale, fondata sul dialogo e la riconciliazione, condizioni indispensabili per la stabilità e lo sviluppo solidale.

Renato Raffaele Cardinale Martino
Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace

29 ottobre 2008